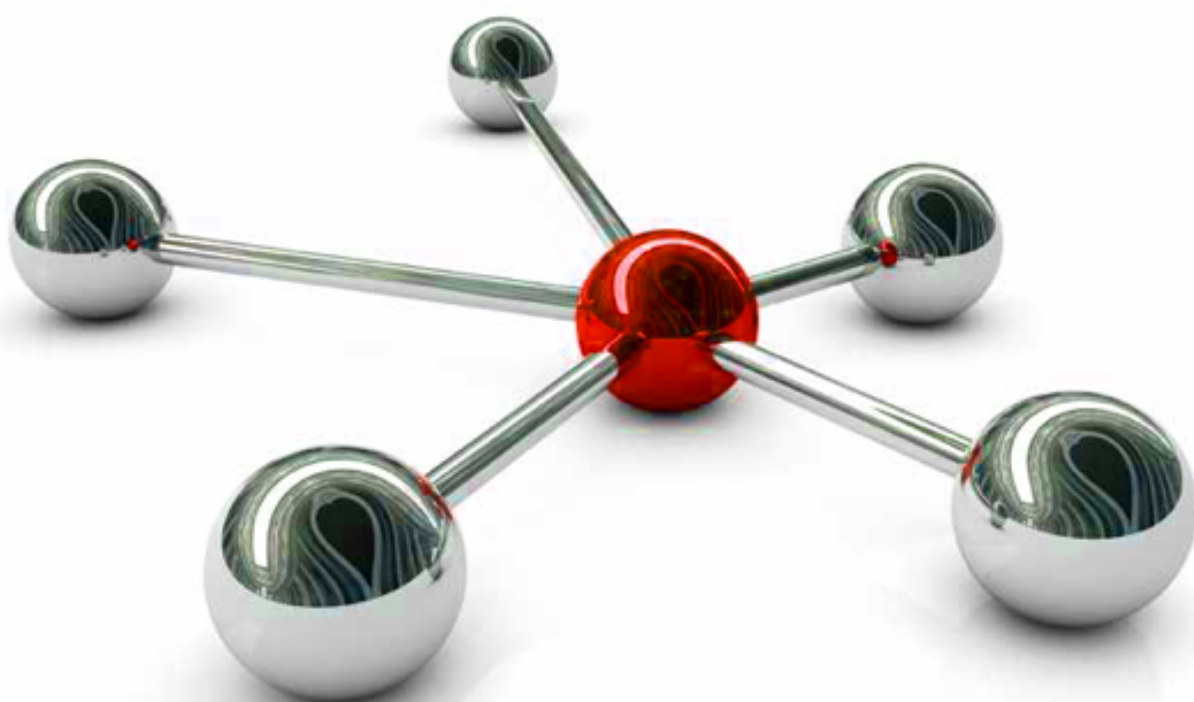


IL CODICE DEL TERZO SETTORE DI CUI AL D. LGS. N. 117/2017

Nuove forme di relazione fra PA ed enti di Terzo settore



MARTEDÌ 29 MAGGIO 2018 – DALLE ORE 9,30 ALLE 16,30

COMUNE DI CESENA

RELATORE:

LUCIANO GALLO

CORSO INHOUSE

PREMESSA

La Riforma del Terzo settore arricchisce le forme e gli strumenti di relazione fra P.A. e gli Enti del Terzo settore (ETS), valorizzando in primo luogo il ruolo e le prerogative, fra gli altri, degli enti locali; centrale è – in proposito – il richiamo al principio dell'*autonomia organizzativa e regolamentare* contenuto nel primo comma dell'art. 55 del Codice del Terzo settore (CTS), di cui al d. lgs. n. 117/2017.

La seconda rilevante novità introdotta dal Codice è la generalizzazione – come si evince dalla Relazione di accompagnamento – degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accREDITamento a tutte le attività di interesse generale previste dall'art. 5 del Codice.

Questi strumenti, pertanto, non sono limitati al solo settore del *welfare*, interessando – solo per fare qualche esempio – la valorizzazione dei beni pubblici, ivi compresi quelli culturali, l'agricoltura sociale, l'alloggio sociale, l'accoglienza dei migranti, educazione e formazione, inserimento lavorativo e altri ancora.

Inoltre, viene disciplinata la modalità di stipula delle convenzioni, ai sensi dell'art. 56 del Codice, innovando profondamente il previgente quadro normativo, anche alla luce della Delibera ANAC n. 32/2016 sugli affidamenti agli enti del Terzo settore.

Infine, la chiara previsione normativa – a garanzia del rispetto delle regole dell'evidenza pubblica – del richiamo alla legge 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo.

Scopo della giornata è analizzare l'impatto della Riforma sull'attuale regolamentazione comunale, tenuto conto della legislazione regionale, al fine di cogliere anche le opportunità per la stessa Amministrazione locale derivanti dall'attuazione consapevole della stessa.

PROGRAMMA

- la riforma del Terzo settore: inquadramento generale;
- le disposizioni in materia di valorizzazione dei beni pubblici (artt. 71, 81 e 89);
- gli strumenti dell'art. 55 del Codice del Terzo settore;
 - a. co-programmazione;
 - b. co-progettazione;
 - c. accreditamento;
- il rapporto con il codice dei contratti pubblici;
- i principi dell'evidenza pubblica e del procedimento amministrativo;
- il rapporto con la programmazione dei servizi;
- il rapporto con la disciplina legislativa e regolamentare regionale;
- i regolamenti comunali esistenti;
- come costruire procedimenti di co-programmazione, di co-progettazione e di accreditamento;
- le convenzioni con ETS alla luce dell'art. 56;
- qualche conclusione.

Dibattito

Durata: dalle 9,30 alle 16,30 (6 ore)

Relatore: **Luciano Gallo** - Avvocato amministrativista, membro del gruppo tecnico di ANCI nazionale sul codice dei contratti pubblici, collaboratore della Commissione Welfare di ANCI nazionale, collaboratore di ANCI Emilia-Romagna, Umbria e Sardegna, componente della Commissione sulla cooperazione sociale della Regione Emilia-Romagna nella qualità di esperto, designato dalla Regione e da ANCI Emilia-Romagna, consulente di varie amministrazioni ed enti pubblici, autore di varie pubblicazioni, svolge abitualmente attività di formazione e di partecipazione a convegni.